



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

AMMINISTRATORI

COPIA ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **48**

Del **31/03/2015**

OGGETTO:

INTERPELLANZA "PRESENZA DI AMIANTO IN CITTA'" (Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Fano 08.01.2015 prot. 571)

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **trentuno** del mese di **marzo** alle ore **18,00** in Fano nella Sala delle riunioni consiliari, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio, previ avvisi scritti consegnati in tempo utile ai singoli consiglieri, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1a convocazione.

Fatto l'appello nominale sono risultati presenti i signori Consiglieri:

1) Seri Massimo	Si	14) Fumante Enrico	Si
2) Aguzzi Stefano	Si	15) Garbatini Aramis	Si
3) Ansuini Roberta	Si	16) Luzi Carla	Si
4) Bacchocchi Alberto	Si	17) Minardi Renato Claudio	Si
5) Brunori Barbara	No	18) Nicolelli Enrico	Si
6) Ciaroni Terenzio	Si	19) Omiccioli Hadar	Si
7) Cucchiarini Sara	Si	20) Perini Federico	Si
8) Cucuzza Maria Antonia Rita	Si	21) Ruggeri Marta Carmela Raimonda	Si
9) D'anna Giancarlo	Si	22) Santorelli Alberto	No
10) De Benedittis Mattia	Si	23) Serra Laura	Si
11) Delvecchio Davide	No	24) Severi Riccardo	Si
12) Fanesi Cristian	Si	25) Torriani Francesco	No
13) Fulvi Rosetta	Si	26)	Si

Presenti: **21** Assenti: **4**

Hanno giustificato l'assenza i Signori: **Brunori Barbara, Torriani Francesco**

Il Signor **MINARDI RENATO CLAUDIO**, Presidente del Consiglio Comunale

riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Sig. **RENZI ANTONIETTA**

Vengono nominati scrutatori i signori: **Serra Laura, Luzi Carla, Cucuzza Maria Antonia Rita**.

OGGETTO:	INTERPELLANZA "PRESENZA DI AMIANTO IN CITTA'" (Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Fano 08.01.2015 prot. 571)
-----------------	--

Sono presenti n. 21 consiglieri.

Il Presidente dà la parola al consigliere Omiccioli per illustrare l'interpellanza presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ed acquisita agli atti del Comune in data 08.01.2015 con prot. n. 571, come risulta dal verbale sottoriportato:

....omissis....

"PRESIDENTE:

Passiamo all'interpellanza al punto 2: *Presenza di amianto in città*, presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle. Concedo la parola al consigliere Omiccioli affinché illustri l'interpellanza.

CONSIGLIERE OMICCIOLI:

L'interpellanza nasce da una preoccupazione che da molti mesi le cronache, sia a livello locale sia a livello nazionale, richiamano quotidianamente ed è il problema dell'amianto.

L'interpellanza è molto semplice perché chiede, visto che il nostro Sindaco è il tutore della salute dei cittadini fanesi e che comunque a Fano sono presenti numerose realtà e attività dove sono presenti strutture in amianto, non ultimo l'episodio della piscina Dini Salvalai.

Chiediamo: quali sono, nella nostra città, le principali realtà pubbliche e private dove è accertata la presenza di amianto? In quali condizioni versano le stesse strutture? Si stanno svolgendo o si sono svolti i controlli sul territorio? Con quali risultati e con quali azioni a norma di legge? Con quali risorse economiche e con quale tempistica quest'Amministrazione intende intervenire nell'attività di prevenzione e bonifica delle zone indicate?

Sono domande ben precise, per cui, ci aspettiamo risposte precise.

PRESIDENTE:

La parola all'assessore Mascarin per la risposta.

ASSESSORE MASCARIN:

Le domande sono molte chiare e semplici, tuttavia, la materia è abbastanza complessa per cui chiedo anticipatamente scusa perché forse prenderò qualche minuto in più per dare una risposta esauriente.

Innanzitutto mi preme dare una cornice rispetto al tema dell'amianto nel Comune di Fano partendo da quanto previsto dal decreto ministeriale del 6 settembre del 1994, cioè, quando viene rilevata la presenza di MCA (materiali contenenti amianto) all'interno di un edificio. È necessario mettere in atto un programma di controllo e di manutenzione al fine di ridurre al minimo le esposizioni degli occupanti l'edificio rispetto al rischio amianto e deve essere fatta in maniera tempestiva la valutazione di rischio, se si verifica che il materiale non è in buone condizioni (è stato manomesso o c'è uno stato di deperimento avanzato), quindi, c'è il rischio di rilascio di fibre, ovviamente, si palesa un rischio potenziale che non può essere sottovalutato. Quando i materiali danneggiati sono riferiti ad ampie dimensioni, bisogna intervenire con la rimozione, con opere di bonifica della MCA che è un'operazione complessa e che, sinteticamente, per quelle che sono le azioni che riporterò, sia dei privati sia del pubblico, per quanto riguarda il territorio del Comune di Fano, sono riconducibili essenzialmente a 3 azioni: rimozione, incapsulamento e confinamento.

In questa cornice opera il Comune di Fano e, nello specifico, in questa fase di monitoraggio, di verifica e di valutazione l'ufficio ambiente del Comune di Fano. Sulla base delle segnalazioni che pervengono, sia ai nostri uffici sia ad altri enti che sono interessati sull'eventuale presenza di MCA, vengono attivate una serie di procedure per verificare la presenza effettiva dell'amianto e per verificare anche qual è il grado di condizioni di stato dei materiali e degli immobili, a seconda dei casi. In questo caso viene coinvolto anche il corpo della Polizia Municipale, nonché il servizio igiene e salute pubblica dell'ASU. Quando le informazioni sono complete si procede, generalmente, con una serie di atti che sono le diffide o le ordinanze con le quali si richiede ai proprietari, in un tempo perentorio di 30 giorni, di poter presentare una valutazione di rischio rispetto alla fattispecie che viene presa in considerazione. La documentazione viene sottoposta ad analisi tecnica anche da parte dei nostri uffici e non solo del personale dell'ASU, a questo punto, si interviene con richieste di integrazioni qualora il materiale prodotto di documentazione non sia sufficiente, altrimenti, se si riscontra la necessità, si impongono interventi di bonifica.

Rispetto a questo posso dare qualche numero che forse può essere utile a definire la situazione sul territorio comunale, sono dati abbastanza recenti, essenzialmente sono aggiornati ad ieri: i nostri uffici hanno ricevuto, ad oggi, 565 segnalazioni, all'interno di questo numero possiamo individuare 352 azioni dove è stato rimosso l'amianto, 31 azioni che hanno visto il suo incapsulamento, 36 casi dove è corso la valutazione dello stato di conservazione, 17 casi nei quali è stato riscontrato che rispetto all'ipotesi di presenza di amianto in non era reale (non è stata riscontrata presenza di amianto), 129 casi sono in lavorazione (non c'è un intervento complessivo). Questi sono dati che permettono di fotografare, anche se in maniera molto sommaria, il quadro della situazione nel nostro territorio comunale. Possiamo riscontrare che rispetto al numero complessivo di situazioni di criticità, la risposta si avvicina a quasi l'80 per cento di interventi che complessivamente portano a risolvere o risanare la situazione.

A fronte di questo, il Comune di Fano ha una situazione con diversi elementi di criticità per quanto riguarda i beni di propria proprietà, beni pubblici.

Ci sono una serie di studi di valutazione per i quali, anche per un loro aggiornamento che è richiesto dalla legge, abbiamo conferito all'inizio del 2015 uno studio di valutazione sullo stato di conservazione dei nostri beni immobili alla ditta SEA.

Faccio un elenco dei nostri immobili: il Palazzetto dello Sport, la Piscina Dini Salvalai, la Palestra Venturisti, immobili dell'ex mattatoio, immobili in Piazzale Bonci, in Via del Bersaglio e in Via San Michele, un'area che è riferibile alla tettoia della scuola elementare Corridoni; abbiamo una serie di manufatti attigui a case coloniche di proprietà comunale che sono localizzate in località Caminate 66, località Rosciano 87, Viale Picceno 211, Via Tombaccia 168, Via Tombaccia 172; infine, abbiamo sempre dei manufatti limitrofi alle case popolari in Via Flaminia 500 che, peraltro, sarà oggetto di una delibera questa sera in riferimento ad un intervento di bonifica di quell'area che non riguarda solo l'amianto, ma che incrocia anche la discussione che stiamo affrontando adesso.

Rispetto allo stato di conservazione di questi immobili o quantomeno dei materiali in cui è presente amianto, abbiamo delle situazioni critiche sull'ex mattatoio dove abbiamo una valutazione di conservazione scadente, la tettoia che era classificata pessima è già stata rimossa. Rispetto agli immobili di Piazzale Bonghi e di Via del Bersaglio abbiamo una valutazione di pessimo stato, quindi, c'è la necessità di intervenire con la rimozione.

Fortunatamente, devo dire che al netto della situazione dell'ex mattatoio, gli altri sono interventi abbastanza modesti sia come azione sia come importo di risorse finanziarie da mettere in campo, quindi, che plausibilmente potranno essere messe in campo anche in tempi abbastanza brevi.

Su tutti gli immobili abbiamo conferito uno studio di valutazione all'inizio dell'anno e abbiamo aggiunto, all'interno della valutazione, anche gli immobili del mercato ittico e del canile municipale perché riteniamo sia utile una verifica su queste due aree.

Ancora, abbiamo fatto un'altra serie di verifiche che hanno riguardato le scuole nei mesi di maggio e giugno del 2014; l'ultima relazione del responsabile rischio amianto della RRA è stata molto recente, è del 22 dicembre 2014. Gli interventi in elenco sono tanti anche se, devo specificare, riguardano tutti interventi modesti e, soprattutto, riguardano locali non frequentati (ad esempio, a canne fumarie, basi di espansione, nastri di guarnizione, rivestimenti delle caldaie), situazioni che sono valutate come necessarie di intervento, ma la RRA ci suggerisce e ci indica di bonificare attraverso l'incapsulamento, confinamento o rimozione entro 24 mesi.

Rispetto alla sollecitazione che veniva fatta sui tempi, le modalità e l'entità degli interventi per la rimozione delle bonifiche mi permetto di riportare una serie di informazioni che, altrimenti, riporterebbe direttamente il collega Paolini poiché sono opere, quindi, interventi che fanno capo come operatività, al settore dei lavori pubblici, ma il quadro è abbastanza delineato per cui posso tranquillamente riportare questi dati.

Abbiamo un primo quadro che è stato formulato tra il 20 febbraio e il 7 marzo 2014 nel quale è stato quantificata, in ognuno dei casi prima citata, l'entità dell'intervento e le risorse finanziarie per poterlo sostenere e realizzare. Complessivamente, per gli interventi riferiti alla prima *trancedi location* che prima riportavo in maniera dettagliata si è valutato un importo di circa 140 mila euro, all'epoca queste risorse erano state richieste, ma non individuate come risorse disponibili. Il 30 dicembre del 2014, con l'ultima Giunta dell'anno, abbiamo approvato il piano triennale degli investimenti per le opere pubbliche nei quali abbiamo inserito, per il 2015, quell'importo che era stato richiesto di 140 mila euro per poter intervenire per la bonifica di quelle aree e di quegli immobili di cui prima vi riportavo la collocazione all'interno della città.

Questo è il quadro complessivo che posso fornire in 10 minuti di quello che è lo stato dell'arte nel territorio comunale, sia per quanto riguarda gli immobili pubblici sia quelli privati, l'entità degli interventi, il ruolo e l'azione dell'ufficio ambiente e quello che sarà – a partire dai prossimi mesi – l'intervento dei lavori pubblici e gli importi che sono stati previsti nel piano triennale per poter rispondere a queste esigenze, in particolare a quelle che sono state valutate come più urgenti.

PRESIDENTE:

Il tema è molto importante, però, prego tutti di rispettare i tempi dalla prossima interrogazione. È ovvio che sarò elastico nei confronti di Omiccioli che ha il diritto di replica. La parola al consigliere Omiccioli.

CONSIGLIERE OMICCIOLI:

Il quadro non è dei più rosei e forse rimane nebuloso in certi punti, soprattutto per le parti che riguardano i beni e le realtà pubbliche, chiaramente, per quelle private abbiamo avuto 565 segnalazioni e per quelle che sono in lavorazione, a volte il privato non vuole mettere soldi, spero che e ci sia un impegno forte da parte del Comune con diffide, molte e quello che ci deve essere.

Per quanto riguarda le realtà pubbliche attendiamo fiduciosi lo studio di valutazione, invito l'Assessore a renderci partecipe dei risultati, visto che gli interventi dovranno essere svolte in 24 mesi seguiremo l'iter all'interno dei 2 anni. La parte importante è quella delle risorse economiche per affrontare queste problematiche.

Ho sentito dire che è dato definito un piano triennale, l'Assessore sa meglio di me che il piano triennale molto spesso è stato chiamato "Il libro dei sogni", vediamo nel prossimo bilancio – 2015 – lo metterete, visto che nel piano triennale c'è, dovrebbe esserci anche nel bilancio previsionale 2015 e vedremo se verranno utilizzati veramente perché un conto è metterli in bilancio, altro conto è realizzare tutto quanto è scritto.

Avuti i risultati di questo studio vi invito a programmare gli interventi anche perché le risorse economiche non sono solamente interne al Comune, penso che anche dal punto di vista di bandi europei e di finanziamenti europei questo tema è molto importante e rientra in molti filoni dei finanziamenti europei, quindi, con una buona programmazione ed un buon progetto, una parte di questi finanziamenti può essere presa ed utilizzata per queste finalità. Vi suggerisco questa via. Rinnovo l'invito da parte nostra verso l'Assessore di fornirci, appena possibile, i dati di quest'indagine ed anche le azioni che vorrete intraprendere.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco che chiede di fare un'integrazione.

SINDACO SERI:

Stiamo lavorando perché è intenzione del Governo di liberare spazi finanziari per il risanamento dell'amianto nelle città, quando sono andato a Roma 2 giovedì fa ero andato proprio per capire come poter inserire un intervento nella città, se ci libererebbe spazi finanziari potremmo farlo in tutti gli edifici pubblici. Ovviamente è un tentativo, non ci sono certezze, però, volevo dare un elemento in più al Consigliere."

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Presidente
F.to digitalmente
Minardi Renato Claudio

Il Segretario Generale
F.to digitalmente
Renzi Antonietta

La presente deliberazione del Consiglio Comunale N. **48** del **31/03/2015** sarà pubblicata all'Albo Pretorio.

Fano, li 03/04/2015

L'incaricato dell'ufficio segreteria
PORTINARI GLORI RAFFAELLA
